

Atti del Convegno

ORGANIZZARE L'AMBIENTE

nuovi orizzonti per la progettazione

svoltosi a Rimini il 14 ottobre 1988

in occasione di

**SUN, salone dell'arredamento
e attrezzature per esterni**

a cura di

Ente Autonomo Fiera di Rimini
Fiere e Comunicazioni - Milano

Introduzione	
Letizia Lionello	pag. 5
Apertura del Convegno	
Rodolfo Lopes Pegna-Gastone Rossi »	7
L'invenzione nel giardino	
Giulio Crespi	» 9
Le barriere acustiche nell'ambiente	
Antonio Arpini	» 13
Progettare per divertire: il parco d'acqua	
Massimo Simonetti	» 17
Progettare un'autostrada nel paesaggio	
Alberico Barbiano di Belgioioso	» 21
Vivere oggi il rinascimento: il caso delle cascate di Tavola a Prato	
Guido Ferrara	» 25
Il paradiso terrestre	
Dino Gavina	» 29
L'ambientazione di un servizio ferroviario	
Giuseppe Pensotti	» 31
Tra pubblico e privato: un caso	
Alfonso Grassi	» 35
Milano 2, Milano 3: ricerca di un nuovo paesaggio	
Enrico Hoffer	» 39
Spiaggia e dintorni. Sistemi e attrezzature per la città turistico-balneare	
Carlo Cabassi	» 41
Conclusioni	
Gilberto Oneto	» 45

Introduzione

Letizia Lionello

Nella nostra società sempre più informatizzata il tempo libero tende a dilatarsi e a costituire in un futuro non molto lontano la parte dominante della nostra vita.

È urgente per gli operatori economici, gli amministratori e i progettisti capire quali siano le linee di tendenza che si prospettano per non disattendere la domanda del pubblico e semmai anticiparla.

Il Convegno promosso da *SUN 1988 Salone dell'arredamento e attrezzature per esterni* si inserisce in questa problematica ed è il primo di una serie di iniziative che ogni anno questa fiera proporrà con lo scopo di contribuire a far emergere e riconoscere in modo più incisivo le molteplici risorse che il settore dell'ambientazione oggi offre.

Così il tema dell'*arredamento e attrezzatura per esterni*, che sembrerebbe riduttivo se lo limitiamo alla trattazione più tradizionale dell'arredamento del giardino domestico o dell'albergo, si trova investito da problematiche sociali di estrema attualità e importanza. Infatti le questioni legate al tempo libero, che non è altro che un vuoto di occupazione creato dalle trasformazioni strutturali del lavoro, cambiano i modi di considerare la vacanza, la festa, il turismo, la cultura e coinvolgono tutte le strutture funzionali e commerciali che ad esse si legano.

L'idea di divertimento, di riposo, di vita sociale associata agli attuali cliquet è destinata a trovare nuovi sbocchi e nuove varianti. Il tempo libero verso cui le nostre società sembrano tendere trasformerà la vita in modo radicale e aprirà nuove possibilità all'individuo, consentendogli di ritrovare quell'otium colto che in antico era prerogativa di un gruppo limitato di saggi e che solo ora può allargare questi confini.

Per noi si tratta oggi di trovare i modi per cui il tempo libero diventi una risorsa produttiva e socialmente utile, un'occasione di arricchimento e di felicità per l'individuo nel senso più completo e possa offrire una possibilità di formazione senza limiti di età: in-

somma che il tempo libero diventi una provocazione all'invenzione, al gioco e all'arte. Il *SUN* con le manifestazioni che ogni anno inserirà tra i suoi padiglioni espositivi ha questa ambizione intellettuale e i relatori che di volta in volta saranno invitati a partecipare si inseriscono per le opere che hanno prodotto e per la ricerca che hanno in corso in questo progetto.

Gli argomenti trattati in questo convegno sono molti e come ambito molto diversi tra loro. Hanno però un filo conduttore: l'interesse per l'ambiente.

L'ambiente non è compreso in limiti di scala e la sua cura investe gamme di specializzazioni molto varie. Per questo abbiamo voluto affiancare le tematiche sottese al giardino tradizionalmente inteso alla difesa acustica dell'ambiente e alla progettazione delle grandi infrastrutture pubbliche. I tracciati delle strade e delle ferrovie sono nastri o solchi che segnano in modo netto la superficie del territorio. Il differente modo di disegnarli fa già parte di una cultura architettonica ambientale di alto livello.

In sintonia con l'attuale interesse per il recupero dei luoghi storici si colloca l'intervento di Guido Ferrara, architetto, fondatore dell'*AIAP, associazione italiana architetti paesaggisti*, capostipite dell'odierna cultura ambientalista: preesistenze ambientali storiche o naturali di alto valore estetico possono essere trasformate rispettando la loro conservazione. Questo vale per la campagna, i litorali dei laghi, del mare, i parchi naturali, i parchi archeologici, ecc.

Agli ospiti di una città turistica come Rimini non poteva mancare un accenno a quella che sta emergendo come la moda ludica di oggi: *il parco acquatico*. Stiamo assistendo infatti alla nascita di una variante dello sport tradizionale, lo sport inteso come gioco e con l'acqua. Una moda americana, che dopo essere approdata in Europa, a gran fatica solo ora sta giungendo in Italia. Gli esempi di parchi acquatici realizzati sono ancora po-

chi e di limitate proporzioni, ma l'idea sembra promettere notevoli successi.

E infine qualche esempio di attuali urbanizzazioni di insediamenti abitativi costruiti nel rispetto e nella cura del paesaggio, della natura, del silenzio, del verde e dei fiori, nel rispetto insomma dell'uomo.

Gli interventi pubblicati nelle pagine seguenti ci hanno aiutato a dimostrare che l'invenzione, la ricchezza di idee sono imprescindibili da qualunque progettazione dell'ambiente esterno ci si proponga di operare, sia esso il giardino, il parco di divertimenti, la passeggiata culturale, archeologica, turistica, l'urbanizzazione delle nuove città satellite e che sta nascendo una nuova attenzione nel progettista, nell'amministratore, nell'operatore economico per produrre in sintonia e non in conflittualità con l'ambiente.

Al di là delle indiscriminate colate di cemento che molto spesso offendono l'ambiente in cui viviamo una nuova cultura progettuale sta gradualmente dimostrando come sia importante rivalutare la scenografia dell'ambiente dimenticata per troppi anni da un'austrera urbanizzazione.

Letizia Lionello, architetto, lavora a Milano e si occupa di progettazione alla piccola e alla grande scala. Proviene dall'Istituto di Architettura di Venezia e dalla guida del prof. Carlo Scarpa e dell'arch. Giuseppe Davanzo. Ha scritto numerosi saggi e articoli in libri e riviste. Suoi lavori di design ed edifici sono pubblicati in riviste di architettura. Ha allestito diverse mostre d'arte e organizzato conferenze e convegni.